



VI 202500195

INTERPELLANZA DEL CITTADINO

04/04/25

OGGETTO: (indicazione sintetica del quesito)

TAVOLO TECNICO PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE N.363

Il/la sottoscritto/a Pavese Maurilio nato/a a Torino il [REDACTED]

iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di Torino

codice fiscale [REDACTED]

recapito telefonico [REDACTED] e-mail [REDACTED]

dichiara

di non ricoprire cariche elettive né cariche in organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale

di non aver presentato altre interpellanze nel corrente anno

PREMESSO CHE

l'attuale Regolamento quadro della Città in materia di orti urbani in vigore da oltre dieci anni:

- prevede l'analisi dei terreni, analisi che dove compiute: in Circostrizione 7 orti del Meisino, in Circostrizione 5 orti Casino Barolo e orti Cascina Maletta, hanno portato alla chiusura degli orti urbani gestiti dalle Circostrizioni e per lo stesso motivo sono stati chiusi in circostrizione 6 gli orti Laghetti Falchera seppur è stato trovato il modo di evitare le analisi; che attualmente risultano aperti: in circostrizione 5 gli orti di via Venaria, in Circostrizione 6 gli orti del Parco dell'Arrovoire dove non risultano essere state eseguite analisi sui terreni e in Circostrizione 2 gli orti del Parco Sangone dove sono state fatte delle analisi ma rappresentative di singoli appezzamenti dati in concessione (analisi commissionata dal singolo concessionario) e non degli interi orti
- essendo un regolamento "blindato" (ogni Circostrizione può emanare un regolamento integrativo che però deve essere in armonia con il 363) ha visto innumerevoli violazioni nella loro gestione da parte delle Circostrizioni, dall'assegnazione di orti sociali senza tenere in considerazione l'ISEE, alla proroga delle concessioni stesse e "più chi ne ha più ne metta", violazioni che però non sono da tenersi in considerazione in questa sede per la presente istanza;

pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si rende necessaria una revisione del suo contenuto, al fine di continuare a gestire e dare in concessione orti urbani

Con deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 11 marzo 2025, esecutiva dal 22 marzo 2025, la Città ha istituito un Tavolo Tecnico di lavoro finalizzato alla redazione di una proposta di revisione del testo del vigente Regolamento Comunale n. 363 per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della Città di Torino.

il Tavolo prevede la partecipazione di funzionari e tecnici della Divisione Verde e Parchi e della Divisione Decentramento con il coinvolgimento dei rappresentanti delle Associazioni di secondo livello presenti sul territorio specializzate in materia di orti urbani in possesso di specifici requisiti

In considerazione che i fini della modifica del regolamento, non possano essere solo quelli di porre rimedio alle analisi dei terreni (analisi che del resto risultano previste dalla sola città di Torino); di evitare il susseguirsi di improprie interpretazioni da parte delle Circostrizioni (al limite dando loro più autonomia) o di allinearsi con tutte le altre città italiane che sulla domanda e/o sulla concessione richiedono di apporre una marca da bollo (in una sola parola di tipo amministrativo); ma siano anche quelle di tipo sociale e di una buona prassi agricola, ritendo che tra i conduttori di orti urbani ci siano anche degli individui che ben conoscono i difetti e i limiti "abbiano già in tasca" soluzioni

Arrivo: AOO 040, N. Prot. 00003180 del 03/04/2025

2.v. 30.v. 4/020.frl, 040.arm, 15.vf. 20.nd, 2.a

ai sensi dell'art. 11 bis del Regolamento Comunale n.297

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: *(una sola domanda - se necessario articolata, purché logicamente unitaria nel suo insieme - formulata in modo chiaro e conciso)*

se il tavolo non si allarga anche ai conduttori di orti urbani, questi quali mezzi hanno a disposizione per far valutare le proprie proposte di modifica al regolamento quadro 363 della Città di Torino?

Arrivo: AOO 040, N. Prot. 00003180 del 03/04/2025

2.v, 30.v, 4/020.frii, 040.arm, 15.vf, 20.nd, 2.a

FIRMA



Firmato digitalmente da:
PAVESE MAURILIO
Firmato il 02/04/2025 16:30
Seriale Certificato: 3944091
Valido dal 21/10/2024 al 21/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Atto firmato alla presenza del funzionario addetto al ritiro

Documento _____

del _____

intestato a _____

Torino,

Informativa sul trattamento dati personali - art. 13 Regolamento Europeo UE 2016/679

Titolare del trattamento è la Città di Torino - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino. Per il trattamento in questione è designato il Direttore del Gabinetto del Sindaco e i Direttori delle strutture che per competenza tratteranno i dati. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) della Città di Torino è contattabile all'indirizzo e-mail pd-privacy@comune.torino.it. Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla gestione del procedimento inerente alla presente richiesta, in relazione alle attività previste dalle norme vigenti ed all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6 par. 1 del GDPR). Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter dar corso alla richiesta. I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, con modalità sia digitale che manuale, da soggetti autorizzati. Saranno conservati per cinque anni dalla conclusione del procedimento; dopo tale termine si potrà procedere allo scarto nei tempi e nei termini autorizzati dal competente organo del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del D.lgs. 42/2004. Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21). La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici (art. 22). Tutti i diritti sono esercitabili in qualsiasi momento ricorrendo ai contatti sopra indicati. In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali, www.garanteprivacy.it.